



Raiffeisen magazine



CARO CASA

“Riforma Abitare”, tra speranza e realtà

INIZIATIVA COMUNE

Costituita la Fondazione
“Abitare Alto Adige”

/ pagina 8

RAIFFEISEN FONDO PENSIONE

Agevolazioni sulla
previdenza dei figli

/ pagina 15

A COLLOQUIO

con Michael Oberhuber,
direttore del Centro di
Sperimentazione Laimburg

/ pagina 20



Raiffeisen
Più vicini. Più banca.

Buon vicinato.

La chiave per realizzare il tuo sogno.

Hai deciso di mettere su casa? Con noi sei nel posto giusto! Una consulenza professionale, tarata sulle tue esigenze, ti consentirà di individuare il finanziamento che fa al caso tuo, trasformando il tuo sogno in realtà.

www.raiffeisen.it



COLOFONE: Raiffeisen Magazine, 47° anno, n. 5, ottobre/novembre 2025. **Editore:** Federazione Cooperative Raiffeisen dell'Alto Adige; Via Raiffeisen 2, 39100 Bolzano (BZ). **Autorizzazione:** Tribunale di Bolzano del 10.01.1979. Iscrizione ROC: n. 27524. **Direttore responsabile:** Vicky Rabensteiner. **Caporedattore:** Ingeborg Stubenruß. **Redazione:** Sara Rieder (sr), Irene Hofer (ih), Christa Ratschiller (cr), Vicky Rabensteiner (vic), Ingeborg Stubenruß (is). **Collaboratori e collaboratrici:** Roland Furgler (rf), Matthias Mayr (ma), Irene Schlechteitner (isch), Ivo Martinolli (im), Annalisa Boschetto (ab), Renate Niedermair (rn). **Fotografie:** Armin Huber (Cover, 5, 6), Federazione Raiffeisen (8, 17), LPA/Fabio Bruculeri (10), Ethical Banking (11), RVD (12), stock adobe (9, 10, 16, 18, 19), Ivo Corrà/Laimburg (20/22), Anna Anviddalfare (25), Casse Raiffeisen (24-27), Olav Lutz (28, 29). **Periodicità:** bimestrale. **Traduzioni:** Bonetti & Peroni, Bolzano. **Layout e produzione:** agenzia creativa BIELOV, Brunico. **Stampa:** Athesia Druck, Bolzano. **Contatti:** Marketing/Federazione Cooperative Raiffeisen, tel. +39 0471 945 381, e-mail: marketing@raiffeisenverband.it. **Abbonamenti:** variazioni d'indirizzo, disdette e altre comunicazioni devono pervenire alla propria Cassa Raiffeisen. **Edizione online:** <https://magazin.raiffeisen.it>. **Coordinamento:** Ingeborg Stubenruß.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Care lettrici, cari lettori!

Chi ha preso in affitto o acquistato un appartamento in Alto Adige, lo sa bene: il costo degli immobili è astronomico, gli alloggi a prezzi accessibili sono praticamente introvabili e le lungaggini burocratiche mettono a dura prova la pazienza.



Il 20 giugno è entrata in vigore la nuova riforma edilizia, che dovrebbe donare un po' di sollievo: aumentano gli alloggi sovvenzionati e il sostegno alle giovani famiglie, il che dovrebbe tradursi in legami sociali più duraturi. Si tratta di misure ambiziose, che fanno ben sperare.

Ma la situazione attuale rimane critica. Abbiamo chiesto il parere a due persone che conoscono bene la materia: Olav Lutz e Christoph Nössing. Entrambi consulenti all'edilizia Raiffeisen, quotidianamente cercano di dare una risposta a un quesito che assilla numerose persone: "Ce la farò a pagare?" Per molte altoatesine e altoatesini, il sogno di una casa di proprietà rimane ancora nel cassetto: nella nostra cover story cerchiamo di fare luce sui retroscena e sul perché convenga procedere un passo alla volta.

Buona lettura
Ingeborg Stubenruß



"Nah.dran.ge(h)n": nell'Anno Internazionale delle cooperative, la Federazione Raiffeisen produce un nuovo podcast che racconta alcune storie avvincenti sulle cooperative e sulle persone che vi operano. **Per ascoltarlo, visitate il sito www.raiffeisenverband.it** o collegatevi alle principali piattaforme come Spotify e Apple Podcast. Fateci avere il vostro feedback!

COPERTINA

- 04 Riforma Abitare**
Tra speranza e realtà

DENARO & CO.

- 08 Progetto collettivo**
Istituita la Fondazione "Abitare Alto Adige"

- 11 Ethical Banking**
Insignita del premio per la sostenibilità

- 12 Raiffeisen Servizi Assicurativi**
35 anni nel segno della responsabilità

- 15 Raiffeisen Fondo Pensione**
Agevolazioni per la previdenza dei figli

- 18 Konverto**
Accessibilità: stop alle barriere digitali

A COLLOQUIO

- 20 Centro di Sperimentazione Laimburg**
Intervista al direttore Michael Oberhuber

GENTE & PAESI

- 23 Novità dalle Casse Raiffeisen**
Si parla di eventi, CleanUp Days, inaugurazioni, Collezione d'arte Raiffeisen e molto altro ancora

CONSIGLI & SVAGO

- 28 Avventure nella natura**
Tra trincee e impronte di dinosauri

- 31 Il segreto di una comunicazione efficace**
Consigli per i manager

Raiffeisen Magazine online:
www.magazin.raiffeisen.it

CARO CASA

“Riforma Abitare”, tra speranza e realtà

A causa dei prezzi degli immobili alle stelle, per molte persone, vivere in Alto Adige sta diventando un'impresa sempre più ardua. Alla luce dell'inadeguatezza delle diverse forme di sostegno, la Giunta provinciale ha varato un'ambiziosa riforma dell'edilizia abitativa. Molti si chiedono se sarà in grado di soddisfare le aspettative.

Il 20 giugno, in Alto Adige è entrata in vigore la “Riforma Abitare”, che persegue diversi obiettivi: **creazione di alloggi a prezzi accessibili per i residenti, offerta di sostegni finanziari mirati, semplificazione e accelerazione degli iter per godere delle agevolazioni.** Un elemento importante di questo progetto – finanziato dagli appartamenti in libera vendita – è l'edilizia abitativa senza fini di lucro con affitti calmierati, che prevede la costruzione di alloggi da parte di un soggetto e la successiva assegnazione agli aventi diritto a condizioni di favore. Un'ulteriore novità riguarda il vincolo sociale sugli immobili sovvenzionati, esteso da 10 a 20-30 anni, e l'attribuzione delle nuove zone residenziali esclusivamente alla popolazione locale. Al fine di contrastare possibili abusi, saranno rafforzati i controlli ed eventuali violazioni rigorosamente sanzionate.

Altre misure per stemperare la tensione sul mercato prevedono la realizzazione di alloggi per dipendenti, la limitazione degli affitti brevi tramite piattaforme come Airbnb e un generale ampliamento delle locazioni. Vengono inoltre incentivati gli investimenti in appartamenti in affitto mentre, nell'ambito dei sostegni finanziari, la riforma prevede prestiti agevolati, migliori condizioni sui mutui collegati al Risparmio Casa per giovani e famiglie, oltre a garanzie per i locatori. In aggiunta, saranno incrementati gli incentivi, in particolare, a fronte dell'edilizia sostenibile e di alloggi a prezzi calmierati, puntando al contempo a una semplificazione e accelerazione dell'iter di richiesta.

Scetticismo tra gli esperti

Nonostante queste misure di ampia portata, molti “addetti ai lavori” rimangono dubbiosi. Pur considerando la riforma un passo importante, Olav Lutz, consulente all'edilizia abitativa della Cassa Raiffeisen di Lana, non ritiene che porterà a una vera svolta.

“La realtà è che per molte persone”, afferma, “l'accesso all'abitazione continuerà a essere difficilissimo. Sebbene la nuova legge migliori le condizioni a favore dei giovani e di chi rientra in provincia dopo una permanenza all'estero, senza il supporto dei genitori per molti la proprietà immobiliare rimane una chimera”. ▶

“La riforma dell'edilizia abitativa è un passo importante; tuttavia, per molte persone, soprattutto giovani, l'acquisto di un alloggio senza aiuti esterni rimane un miraggio”

OLAV LUTZ



Per i futuri acquirenti, le novità introdotte dalla “Riforma Abitare” portano con sé alcuni vantaggi



“Alcune misure sono positive, come quella riguardanti gli alloggi convenzionati – che consentirà di ottenere un risparmio sulla rate del mutuo – anche se da sola non sarà in grado di fare la differenza”

CHRISTOPH NÖSSING,
consulente all'edilizia
abitativa della Cassa Raiffeisen
della Valle Isarco

► **Christoph Nössing della Cassa Raiffeisen della Valle Isarco** dà una valutazione analoga. Pur accogliendo positivamente la novità legata al convenzionamento – che limita il numero di appartamenti sul mercato libero a prezzi astronomici – rileva che il risparmio effettivo sulla rata del mutuo è modesto. A suo avviso, quale requisito per l'accesso agli incentivi sarebbe necessario un vincolo più rigoroso: “Attualmente, è sufficiente iscrivere una partita IVA per essere considerati lavoratori residenti, mentre io punterei a richiedere il domicilio o il posto di lavoro in provincia da almeno un quinquennio”. Sempre secondo Nössing, le speranze di un miglioramento sostanziale sono esigue. “I costi dei terreni sono fuori controllo”, dichiara, “e i prezzi degli affitti alle stelle”.

Gli ostacoli? Affitti brevi e costi di costruzione

Un altro grande problema è rappresentato dalle locazioni a breve termine tramite piattaforme come Airbnb, che sottraggono prezioso spazio abitativo al mercato regolare, poiché spesso più redditizie. Una diversa strutturazione dell'imposta municipale immobiliare (GIS) potrebbe arginare questo fenomeno, ad esempio, concedendo vantaggi fiscali ai proprietari che si impegnano con affitti a lungo termine. Finora la Giunta provinciale non ha osato intervenire in modo più incisivo. “Airbnb deve essere disciplinato meglio”, afferma convintamente Nössing, “e al contempo devono essere ridotti i costi di costruzione e i prezzi dei terreni: solo così la nuova legge potrà sortire il suo effetto. Anche se l'attività edile procede speditamente, i prezzi elevati impediscono la realizzazione di alloggi a condizioni accessibili”.



L'acquisto o la costruzione di un immobile è un passo importante da ponderare bene

Prezzi astronomici, perché?

Le cause dei prezzi elevati di affitti e immobili in acquisto sono molteplici: per un verso, la crescita demografica degli ultimi decenni ha fatto lievitare la domanda, cui si aggiunge l'aumento dei nuclei familiari, in particolare quelli monoparentali. Anche il fiorente turismo contribuisce alla carenza di spazi abitativi, poiché molti sono utilizzati come alloggi per le vacanze. Inoltre, le norme edilizie più rigide in materia di efficienza energetica e tutela ambientale (ad es. CasaClima) hanno gonfiato i costi di costruzione. Non da ultimo, i suoli edificabili sono scarsi e carissimi, il che spinge alle stelle i prezzi dei terreni e quindi i costi complessivi di costruzione.

Le conseguenze per le nuove generazioni

Sono in particolare i giovani a risentire maggiormente di questa situazione. “Negli ultimi due anni”, ci informa Olav Lutz, “3.200 altoatesini hanno lasciato la provincia, spesso a causa delle difficoltà abitative”. Per la nostra terra, ciò comporta una doppia perdita: “La Provincia investe molto nella formazione dei giovani, ma se questi espatriano e rimangono all'estero, tale investimento va perduto”. Per questo motivo sono state introdotte alcune agevolazioni per i rientranti, come i tempi di attesa più brevi per il Risparmio Casa (“Rientro dei cervelli”). Maggiori informazioni sulle novità a riguardo sono presenti a pag. 9.

Anche lo spesso citato fenomeno degli alloggi sfitti – se venisse risolto – non sarebbe in grado di alleggerire la tensione sul mercato. Lutz chiede invece appartamenti più piccoli per single e soluzioni adeguate alle famiglie allargate. “Negli anni Ottanta, un'abitazione di medie dimensioni costava circa 125 milioni di lire, a fronte della possibilità di ottenere un mutuo a tasso zero fino a 109 milioni. Oggi, per un immobile analogo, la spesa è di circa 450.000 euro, ma i finanziamenti senza interessi arrivano solo fino a 35.000 euro”.

In conclusione, questa riforma costituisce una base importante, ma per allentare in modo durevole la tensione sul mercato immobiliare sono necessarie ulteriori misure, riconoscendo l'importanza di questa sfida sociale che va approcciata con lungimiranza strategica, al fine di offrire ai cittadini valide prospettive a lungo termine. /ma

RIFORMA ABITARE: ASPETTI POSITIVI E NEGATIVI

Pensare per fasi

Olav Lutz, consulente della Cassa Raiffeisen, saluta con favore la riforma dell'edilizia abitativa anche se, a suo avviso, non riuscirà a sciogliere tutti i nodi e i prezzi degli alloggi continueranno a essere molto elevati.

Sig. Lutz, la Giunta provinciale ne parla come di un grande successo, mentre per altri è una misura poco significativa. Qual è il Suo parere in merito?

OLAV LUTZ. Come sempre, la verità sta nel mezzo. Si tratta senza dubbio di una riforma fondamentale, che riscrive in molti aspetti l'Ordinamento dell'edilizia abitativa del 1998 – dalla pianificazione del territorio alle agevolazioni, fino all'urbanistica – e che da allora è stata ritoccata solo in alcuni punti.

Crede che Le faciliterà il lavoro?

Aniché semplificarsi, la consulenza in questa materia è divenuta più complessa. Oggi ci sono molti più aspetti di cui tenere conto e non esistono soluzioni preconfezionate, anche se alcuni ostacoli sono stati rimossi: ad es., allo scopo di ridurre gli onerosi controlli, nella concessione dei contributi non si tiene più conto del patrimonio dei genitori. Resta da vedere se questa scelta sia ragionevole ed equa.

Cosa manca ancora?

Soprattutto un'implementazione rapida. Le novità sono molteplici, ma l'Ufficio Promozione dell'edilizia fornisce poche informazioni chiare. Sarebbe utile avere anche un compendio dei requisiti per accedere alle sovvenzioni e un interlocutore centrale a cui rivolgersi per quesiti particolari. L'attuale consulenza offerta dalla Provincia non è adeguata.

Il tema degli Airbnb è stato affrontato con molta cautela, eppure, le misure adottate sono state oggetto di uno scontro con il governo.

Come accennato, gli affitti brevi attraverso piattaforme come Airbnb rappresentano un problema notevole per il mercato immobiliare. La Giunta ha cercato di arginare il fenomeno con diversi provvedimenti, il cui obiettivo è quello di restituire ai residenti fino a 6.000 alloggi. Tuttavia, il Consiglio dei Ministri ha impugnato alcune parti della riforma presso la Corte Costituzionale. Staremo a vedere quali saranno gli sviluppi.

Cosa consiglierebbe ai giovani acquirenti o alle persone in procinto di costruire casa?

Suggerisco di adottare una strategia a più fasi: inizialmente, acquistare un appartamento per una persona o una coppia, quindi, quando la famiglia si allarga, sceglierne uno più grande. In un secondo momento, una volta che i figli sono usciti di casa, è possibile trasferirsi in un alloggio più modesto e senza barriere architettoniche. Il mio consiglio è di non pensare subito in grande: in caso di separazione, un immobile piccolo può essere acquisito più facilmente da uno dei partner. /ma

Olav Lutz è consulente all'edilizia abitativa presso la Cassa Raiffeisen di Lana



NUOVO PROGETTO PER ALLOGGI ACCESSIBILI

Costituita la Fondazione “Abitare Alto Adige”

Con la nascita di questa realtà, prende vita un elemento centrale della riforma dell’edilizia abitativa 2025, il cui obiettivo è la creazione in tutto l’Alto Adige di alloggi in affitto a prezzi accessibili, rivolti in particolare al ceto medio.

Costituita con atto notarile il 31 luglio presso la Federazione Raiffeisen e unica nel suo genere in provincia di Bolzano, la Fondazione “Abitare Alto Adige” ha carattere interdisciplinare e persegue fini di pubblica utilità, riunendo protagonisti del sociale, del settore bancario e dell’economia con l’obiettivo di creare alloggi a prezzi calmierati.

Tra i fondatori figurano la stessa Federazione Raiffeisen, 26 Casse Raiffeisen e la Cassa Centrale, KVV, Arche im KVV, Katholischer Familienverband, Renovas, Assoimprenditori, l’associazione Lebenshilfe, le fondazioni St. Elisabeth, Liebenau, H. Oberrauch, Anton Schär e Hermann Rubner, nonché Ivh-apa.

I fondatori insieme all’assessora provinciale Ulli Mair



“Quello dell’abitazione è uno dei temi più pressanti della nostra epoca: per questo, insieme alle Casse Raiffeisen di tutta la provincia, vogliamo dare il nostro contributo a favore del bene comune”, ha spiegato **Herbert Von Leon, presidente della Federazione Raiffeisen.**

L’iniziativa è stata lanciata da Arche nel KVV insieme a Federazione Raiffeisen, Cassa Centrale e al mondo della politica. Ciascuna delle organizzazioni coinvolte contribuisce con 25.000 euro, per un capitale iniziale complessivo di un milione, che consentirà di realizzare i primi progetti edilizi, come quello pilota a Bressanone, che prevede 30 nuovi alloggi in affitto e cui ne seguiranno altri in tutto l’Alto Adige. L’obiettivo è l’offerta di canoni di locazione inferiori del 10% circa rispetto a quello provinciale vigente, offrendo un po’ di “sollievo” alla popolazione.

L’impegno dei partner coinvolti va oltre il mero sostegno finanziario, incarnando al contempo una dichiarazione sociale e un’opportunità. “Come azienda, vogliamo contribuire attivamente a rendere accessibili gli alloggi ai residenti e ai lavoratori qualificati, di cui c’è urgente bisogno”, ha sottolineato **Esther Ausserhofer, consigliera della Fondazione Anton Schär.** Un aspetto innovativo di questo progetto è il concetto di coabitazione, che mira a promuovere l’integrazione e a creare un ambiente in cui sentirsi rapidamente a proprio agio. Fondazione Abitare Alto Adige rappresenta una svolta nella politica edilizia altoatesina, che si caratterizza per responsabilità, collaborazione e la volontà di creare soluzioni concrete all’annoso problema della casa. **/isch**

EDILIZIA ABITATIVA

Rivisitato il modello Risparmio Casa

L’abitazione di proprietà e la previdenza per la vecchiaia sono gli obiettivi principali e i fattori di successo del Mutuo Risparmio Casa, che è stato ora rivisto e reso più flessibile dalla riforma approvata quest’anno dalla Giunta provinciale.



Negli ultimi anni, le richieste per questa opportunità finanziaria hanno registrato un forte aumento, portando quasi a duplicare la spesa sostenuta dalla Provincia Autonoma di Bolzano, passata dai 6 milioni di euro nel 2015 ai quasi 55 nel 2024. L’Organizzazione Raiffeisen ha dato un contributo determinante a tale sviluppo: grazie a una consulenza professionale ed esaustiva in materia di edilizia abitativa, la maggior parte dei mutui concessi sono stati erogati proprio dalle banche cooperative aderenti.

Negli ultimi mesi, la Cassa Centrale ha collaborato intensamente con le Casse Raiffeisen a una **nuova regolamentazione del modello Risparmio Casa.**

Grazie all’approvazione della riforma abitativa (deliberazione della Giunta provinciale dell’8 luglio 2025, n° 508) – in vigore dal 1° settembre – che prevede criteri di accesso più flessibili e il miglioramento di alcune caratteristiche del mutuo collegato, questo sistema diventerà ancora più attraente, soprattutto per i giovani under 36, le famiglie e le coppie conviventi. **Oltre alla riduzione del tasso fisso, che passa dall’1,00% allo 0,70%** – a testimonianza dell’ulteriore disponibilità dimostrata dalle banche nei confronti dei clienti – le principali novità possono essere riassunte come segue.

Per le famiglie e le unioni civili, è prevista l’adesione cumulativa a un fondo pensione complementare negoziale di almeno 12 anni (almeno 4 per ogni richiedente). In caso di crescita del nucleo familiare dopo la stipula del mutuo, vi è la facoltà di prorogarne una sola volta la durata fino a un massimo di 5 anni.

Per i giovani d’età inferiore ai 36 anni è prevista l’iscrizione al fondo pensione di 5 anni. L’importo ammissibile del mutuo viene incrementato da un fattore aggiuntivo: ai fini di tale calcolo, una quota della posizione previdenziale maturata, fino a un massimo di 25.000 euro, viene considerata nella misura del triplo e, nel caso dei dipendenti pubblici, del quadruplo.

Per le persone “rientranti” in provincia, i requisiti relativi a durata dell’iscrizione e versamenti nel fondo pensione saranno più flessibili. ►

- La nuova disciplina del modello Risparmio Casa prevede il **vincolo**, ai sensi dell'articolo 39 della Legge provinciale n. 9 del 10 luglio 2018 ("Abitazioni riservate ai residenti"), per tutte le domande presentate a partire dal 20 giugno scorso.

Un'ulteriore novità è legata al finanziamento di un unico alloggio: al momento dell'erogazione del mutuo, infatti, il/la richiedente, il/la coniuge, il/la partner convivente e/o i/le figlie a carico non possono essere proprietari di altri immobili a uso abitativo in provincia di Bolzano, ad eccezione delle domande di recupero edilizio per alloggi. I Mutui Risparmio Casa saranno cumulabili con la nuova linea di finanziamento a tasso agevolato.

I consulenti all'edilizia abitativa delle Casse Raiffeisen sono attrezzati per fornire ai propri clienti la miglior consulenza in materia. **/ab**

Le novità relative al Risparmio Casa sono state illustrate in occasione di una conferenza stampa: nella foto, da sx, Arno Kompatscher, presidente della Provincia, l'assessora provinciale Ulli Mair, Nicola Calabrò, direttore generale della Cassa di Risparmio, Herbert von Leon, presidente della Federazione Raiffeisen, e Alberto Naef, direttore generale della Volksbank



PAGAMENTI IN EURO

Maggiore sicurezza dei bonifici



Con la nuova verifica del beneficiario, viene accresciuta la sicurezza dei bonifici

Il 9 ottobre, nel settore dei pagamenti europei, è entrato in vigore un nuovo obbligo di legge che prevede **la verifica del beneficiario**, con l'obiettivo di rendere i bonifici ancora più sicuri ed evitare errori nel trasferimento di denaro.

In futuro, a fronte di ogni bonifico in euro, compresi quelli in tempo reale, scatterà un controllo dei dati relativi al beneficiario – nominativo e IBAN – che saranno automaticamente confrontati da un programma. La mancata corrispondenza con quelli del titolare del conto verrà segnalata immediatamente dopo l'inserimento, consentendo all'ordinante di decidere se eseguire comunque l'operazione. In caso di discrepanze, sarà necessario contattare direttamente il destinatario del bonifico, chiarendo eventuali malintesi.

La verifica del beneficiario è un elemento importante per ridurre i casi di frode, che va a integrare le numerose misure di sicurezza già messe in atto dalle banche. Poiché i casi di truffa tramite social engineering spesso prendono il via con messaggi SMS o telefonici, è necessaria massima attenzione e il coinvolgimento di tutte le parti interessate. **Vi invitiamo pertanto a restare vigili!** Questo tipo di controllo è ammesso solo per i conti correnti che consentono di eseguire operazioni di pagamento.

/im

ETHICAL BANKING

Insignita del premio per la sostenibilità

Riconosciuto l'impegno di Ethical Banking della Cassa Rurale di Bolzano, che si è aggiudicata il "Sustainability Award".

Per la quarta volta consecutiva, Ethical Banking della Cassa Rurale di Bolzano è stata insignita a Milano del prestigioso "Sustainability Award" nella categoria Finanza. Il premio viene assegnato alle aziende e alle banche italiane che, attraverso innovazione e responsabilità sociale, si distinguono per il loro contributo a uno sviluppo sostenibile.



L'oasi di api selvatiche in Val Lavason nei pressi di Caldaro



Da sx, Roland Furgler, Sarah Auer e Ivan Rech-Daldosso del team di Ethical Banking della Cassa Rurale di Bolzano

Quest'anno, Ethical Banking ha convinto la giuria con l'investimento eco-sociale "Bee Save", dedicato alla protezione delle api selvatiche e mellifere. Questi piccoli insetti, spesso ignorati, sono indispensabili per gli ecosistemi, la biodiversità e, non ultimo, la sicurezza alimentare. In Val Lavason, nei pressi di Caldaro, è stata creata **un'oasi naturale dedicata a loro** che, oltre a dar vita a un nuovo habitat, rafforza la consapevolezza circa l'importanza degli impollinatori. Il giardino è curato dai collaboratori dell'hotel inclusivo Masatsch, che vi coltivano anche un orto. Sempre quest'anno, in collaborazione con l'associazione degli apicoltori e il Comune di San Genesio, verrà inoltre realizzato un apiario didattico.

La giuria è rimasta colpita anche dal pluriennale impegno di Ethical Banking. I numerosi progetti e le iniziative sociali realizzate nel corso del tempo dimostrano che investimenti finanziari e bene comune possono andare di pari passo, creando un importante valore aggiunto per il territorio e la popolazione. **/rf**

PER SAPERNE DI PIÙ

www.ethicalbanking.it

E-Mail: info@ethicalbanking.it

Tel. 0471 065671

ANNIVERSARIO PER RAIFFEISEN SERVIZI ASSICURATIVI

35 anni nel segno della responsabilità

Nel 2025, Raiffeisen Servizi Assicurativi (RVD) festeggia il suo 35° anniversario, vantando una significativa storia di successo. In occasione di questa importante ricorrenza, abbiamo intervistato il direttore Arno Perathoner, che ci ha illustrato le tappe fondamentali di questo percorso, il ruolo della sostenibilità in ambito assicurativo e i futuri progetti dell'azienda.



Il direttore Arno Perathoner

Sig. Perathoner, quali sono gli aspetti che meritano di essere celebrati nella storia di RVD?

ARNO PERATHONER. L'idea fondante di creare una struttura ad hoc è stata pionieristica per la cooperazione tra banca e assicurazione. Fin dall'inizio, ci siamo impegnati per il bene comune e la sostenibilità, come dimostra la modifica al nostro statuto del 2020, che ci ha trasformato in Società Benefit. Oggi assicuriamo oltre il 60% di tutte le associazioni di volontariato in Alto Adige, contribuendo così a un futuro all'insegna della sicurezza e dell'etica.

Su quali aspetti vi concentrate in particolare quest'anno?

L'attenzione sarà rivolta all'integrazione delle nuove tecnologie attraverso l'uso di sistemi digitali e al rafforzamento della resilienza socioeconomica. Inoltre, punteremo sullo sviluppo di soluzioni che consentono l'accesso a importanti settori, quali l'assistenza sanitaria e la long term care, offrendo una tutela completa dai rischi, tra cui anche quelli legati al cambiamento climatico e alle insidie digitali. Nelle nostre scelte, rimangono fondamentali i principi cooperativi che ci impongono di soddisfare le esigenze individuali e, al contempo, dare un contributo positivo alla società.

Cosa rappresenta questo anniversario per Lei e l'azienda?

È un'occasione particolare per ripercorrere i traguardi passati, ma anche per forgiare il futuro con nuovo slancio. Dalla sua fondazione nel 1990, RVD si è affermata come protagonista nel settore assicurativo in Alto Adige. La vicinanza alle persone e il dialogo diretto sono sempre stati i punti di forza che hanno contribuito a una crescita durevole. Oggi, continuiamo a lavorare per offrire coperture innovative, diversificare i nostri servizi e rafforzare la protezione dai rischi e la previdenza.

Qual è stata l'idea alla base della costituzione di RVD?

Sin da principio, ci siamo mossi nella convinzione che ogni persona ha un fabbisogno assicurativo e che, per ogni attività economica e commerciale, è ineludibile una copertura assicurativa. RVD, affiancata dalle soluzioni finanziarie esaustive offerte da Raiffeisen, si adopera proprio per soddisfare le esigenze dei clienti della banca in quest'ambito. Il nostro obiettivo è fornire assicurazioni su misura a privati, imprenditori e aziende, al fine di salvarli dai rischi economici.

La nostra offerta è costantemente adeguata agli sviluppi globali quali demografia, inflazione, aumento dei costi sanitari e fabbisogno assistenziale.

Ritiene che, in futuro, si registrerà una forte domanda in termini tecnologici?

Sì, nell'epoca digitale emergono sempre nuovi rischi, ad esempio legati alla criminalità informatica, che possono causare ingenti danni sia a livello privato che aziendale. Da oltre 35 anni, RVD identifica costantemente le nuove minacce, neutralizzandole e proponendo soluzioni adeguate. La nostra azienda si è continuamente sviluppata su queste basi, rimanendo fedele alla sua filosofia di protezione a 360 gradi con approcci innovativi.

/ih

“Puntando sulla sostenibilità e sulla responsabilità sociale, Raiffeisen Servizi Assicurativi promuove la qualità della vita in regione”

Una protezione per te e per l'ambiente



NELL'ANNO DEL SUO ANNIVERSARIO, Raiffeisen Servizi Assicurativi (RVD) si conferma un protagonista nel panorama assicurativo altoatesino

- > **RVD offre soluzioni assicurative su misura per un futuro sostenibile** a oltre **150 produttori energetici**, tra cui centrali idroelettriche e impianti di teleriscaldamento.
- > **L'area clienti Assimoco conta 85.000 utenti**, che si avvalgono di processi paperless e opzioni di gestione autonoma.
- > **Nel 2024, sono stati liquidati danni per 44,6 milioni euro**; quotidianamente vengono evasi circa 130 sinistri.
- > **RVD assicura 51.500 famiglie.**
- > Per rispondere alle esigenze di una popolazione in costante invecchiamento e ottenere effetti durevoli a livello sociale, insieme ai propri partner, RVD punta su **innovative soluzioni in ambito assistenziale.**

Assicurazione e previdenza privata con Raiffeisen nel segno della sostenibilità e dell'etica. Con la sua attività, Raiffeisen Servizi Assicurativi dà un contributo positivo alla tutela dell'ambiente e della società.



COMMENTO DI BORSA

Europa: tra dipendenza e auto-consapevolezza

Sembra incredibile, ma la Commissione europea sembra essersi sottomessa al diktat commerciale americano e, per il timore di assumersi la responsabilità esclusiva sul futuro dell'Ucraina, attua una sorta di "politica di pacificazione". Nel frattempo, Trump continua a lavorare allo smantellamento del mondo libero, trattando i suoi partner come subordinati e i dittatori come amici intimi. Mai prima d'ora, un presidente degli Stati Uniti era riuscito a causare danni economici così ingenti in così poco tempo con una leadership tanto caotica. Non c'è da stupirsi se alcuni lo considerano un burattino di Mosca che sta indebolendo l'Occidente a favore della Russia.

E così, le aziende USA frenano gli investimenti, mentre prezzi e disoccupazione aumentano e il dollaro perde valore, arrecando perdite agli investitori europei che nel 2025 hanno puntato sul mercato azionario statunitense.

Sebbene l'economia a stelle e strisce sia ancora relativamente solida, segnali sempre più forti indicano che la ripresa sta per finire. L'UE teme solo una cosa più di una guerra commerciale: un conflitto militare con la Russia. Abituato alla "tutela" americana, il Vecchio Continente ha ancora bisogno di tempo per emanciparsi, anche se i primi segnali sono evidenti, come la crescente auto-consapevolezza del Consiglio d'Europa e del Parlamento europeo. Tuttavia, fino a quando non si otterrà un vero e proprio sganciamento dagli Stati Uniti, le decisioni dell'UE rimarranno dipendenti dalla volontà di un presidente che domani avrà già dimenticato ciò che ha deciso oggi. L'accordo commerciale con gli USA ne è il miglior esempio: appena concluso, è già nuovamente in discussione. In Europa, industria e terziario continuano a godere di un ottimo livello di fiducia, grazie alla previsione di maggiori spese pubbliche e flussi commerciali dirottati. L'euro si sta rafforzando, l'inflazione è in calo al 2% e le obbligazioni europee reagiscono di conseguenza, a fronte di un comparto azionario che continua a rimanere promettente.

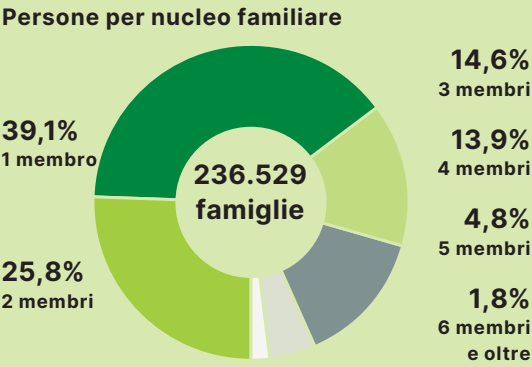


Martin von Malfè,
reparto servizi finanziari,
Cassa Centrale Raiffeisen
dell'Alto Adige SpA

Fatti & cifre

STATISTICHE DAL MONDO
DELL'ECONOMIA E DELLA SOCIETÀ

Alto Adige, famiglie sempre meno numerose



FONTE: ANNUARIO STATISTICO 2024,
VALORI RIFERITI AL 2023

CURIOSITÀ 100.000 euro investiti il 1.1.2020 sono diventati...

Azioni europee ↗
156.044,54

Obbligazioni europee ↘
90.957,37

Euribor 3M →
108.442,08

FONTE: CASSA CENTRALE RAIFFEISEN
(AGGIORNAMENTO: 05.09.2025)



RAIFFEISEN FONDO PENSIONE APERTO

Bonus bebè: fino a 1.100 euro per la previdenza dei figli

Il futuro dei giovani è un tema che sta a cuore a tutti i genitori. Ma come aiutarli ad accedere alla previdenza complementare sin dalla nascita?

Con il nuovo "Bonus bebè", la Regione Trentino-Alto Adige offre un importante incentivo alle giovani famiglie, affinché possano occuparsi per tempo della previdenza dei propri figli.

Capitale iniziale fino a 1.100 euro

Con l'iscrizione in Raiffeisen Fondo Pensione Aperto di un neonato o di un bambino fino a cinque anni d'età, i genitori possono beneficiare delle seguenti agevolazioni:

- 300 euro di contributo per ogni nascituro;
- ulteriori 200 euro l'anno per quattro anni, a fronte di un versamento annuo nel fondo di almeno 100 euro da parte della famiglia.

Complessivamente, tali incentivi – erogati senza lungaggini burocratiche e indipendentemente dal reddito dei genitori – assommano quindi fino a 1.100 euro. Il bonus non vale solo per i neonati, ma ha effetto per tutti i bambini nati dal 2020 in avanti, fino al compimento del quinto anno di vita. La condizione per usufruirne è la residenza del richiedente in regione da almeno tre anni e del minore alla nascita e negli anni successivi.

Quali sono i vantaggi per i figli?

- **Un buon inizio:** con il capitale di partenza, vengono gettate le basi per la previdenza pensionistica.
- **Benefici futuri:** in quanto membri di Raiffeisen Fondo Pensione, potranno accedere a un Mutuo Risparmio Casa a condizioni agevolate per l'acquisto dell'abitazione.
- **Zero spese:** fino al 18° compleanno, è prevista l'esenzione dalle spese di gestione dirette.

"Con il 'Bonus bebè' i genitori ottengono un importante incentivo per assicurare sin da subito l'indipendenza finanziaria dei loro figli", ci informa Gerhard Unterkircher, responsabile di Raiffeisen Fondo Pensione Aperto presso la Cassa Centrale. "La combinazione di contributi regionali, costituzione di un patrimonio a lungo termine e condizioni agevolate rende questo modello particolarmente attraente".

Assicuratevi il bonus ora! Informatevi presso la vostra Cassa Raiffeisen in merito a tutti i dettagli e cogliete l'occasione per garantire il futuro dei vostri figli. [/is](#)

Pronti ad affrontare il domani





DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE

Residenza fiscale e apertura del conto: tutto ciò che c'è da sapere

La corretta determinazione della residenza fiscale è un elemento essenziale per garantire la trasparenza nei rapporti con le autorità fiscali, a tutela della banca e della clientela.

Uno dei passaggi principali per l'apertura di un conto presso un istituto di credito italiano coincide con l'accertamento della residenza fiscale.

La sua corretta identificazione, infatti, non rappresenta solo una formalità, ma ha anche un impatto diretto sugli obblighi di segnalazione alle autorità e sul rispetto degli standard internazionali in materia di lotta all'evasione e all'elusione. Tra questi figurano il FATCA (segnalazione dei conti di "U.S. persons" all'autorità statunitense IRS) e il Common Reporting Standard, che prevede lo scambio automatico di informazioni tra oltre 100 Paesi.

La base è di norma costituita da un'autodichiarazione del cliente: secondo la legge italiana, aggiornata a fine 2023, una persona fisica è considerata residente fiscale se, **per la maggior parte dell'anno fiscale (almeno 183 giorni):**

- a)** ha in Italia la residenza (soggiorno abituale) o
- b)** il domicilio (luogo in cui si concentrano principalmente i suoi interessi personali e familiari) o
- c)** vi soggiorna fisicamente (a tal fine devono essere prese in considerazione anche eventuali frazioni di giorno).

Il soddisfacimento di uno solo di questi criteri comporta la residenza fiscale in Italia.

Di regola, le leggi dei singoli Stati applicano il principio della permanenza nel territorio nazionale per la maggior parte dell'anno. Pertanto, al 31 dicembre, una persona di norma è fiscalmente residente in un solo Stato.



Luca Lanzingher,
Area Fiscale & Contabile,
Federazione Cooperative
Raiffeisen

In alcuni Paesi, tuttavia, si applicano parametri diversi, per cui un soggetto può avere la residenza fiscale in più Stati. Tale doppia residenza comporta obblighi di registrazione e di dichiarazione in questi Paesi, ma non significa che la persona debba pagare due volte le imposte sul reddito.

Proprio per evitare la doppia imposizione, vengono stipulati degli accordi transfrontalieri che, mediante le cosiddette "Tie Breaker Rules", in caso di doppia residenza stabiliscono a quale Stato siano dovute le imposte sul reddito mondiale.

INCONTRI DI RETE

Le donne alla guida del futuro, anche nella cooperazione

"Pioniere del cambiamento: il ruolo delle donne nella cooperazione": è questo il motto al quale, su invito del gruppo di lavoro "Donne alla guida di società cooperative", circa 100 consigliere, sindache e dirigenti si sono date appuntamento il 17 settembre, presso la Cantina Colterenzio di Cornaiano.

Le relatrici hanno illustrato in maniera chiara il ruolo delle donne, che da sempre plasmano le cooperative e continueranno a farlo anche in futuro. L'autrice Sabina Mair ha ricordato Claudia de' Medici, che già nel 16° secolo promuoveva l'autoaiuto e lo sviluppo economico, mentre **l'assessora provinciale Rosmarie Pamer** ha sottolineato il significato dei modelli femminili in politica ed economia. Quindi, **Ulrike Oberhammer, presidente della Commissione provinciale pari opportunità**, si è espressa a favore di provvedimenti giuridici per l'equiparazione dei generi.

Clara Mazzucchi, prima donna alla guida della cooperativa di acquisto Famiglia Cooperativa Ronzo Chienis, ha ribadito l'importanza di una partecipazione attiva. Infine, è stato il turno di **Maria Wurz**, presidente della Cassa Raiffeisen di Nova Levante, che ha raccontato il suo percorso professionale nel mondo bancario, costellato di riconoscimenti e sfide, cui è seguita **Franziska Schilcher**, consigliera dell'Associazione Raiffeisen austriaca. **Herbert Von Leon, presidente della Federazione Raiffeisen**, ha incoraggiato le donne ad assumere ruoli dirigenziali, convinto che nel ricambio generazionale si celino enormi opportunità.

La serata è stata condotta da **Astrid Schweiggl**, responsabile dell'area Consulenza Aziendale & Comunicazione e membro del gruppo di lavoro. **/vic**

Da sx, Franziska Schilcher, Clara Mazzucchi, Ursula Thaler, Maria Wurz, Astrid Schweiggl, Ulrike Oberhammer, Sabina Mair e Herbert Von Leon



Approfondimenti ed esperienze



OGGI A COLLOQUIO:

MANUELA OBOJES

Professione: avvocatessa specializzata in diritto successorio e di famiglia

Funzione: sindaca della Cassa Raiffeisen Val Badia

Motto: "Il tuo cammino non è determinato dalle ombre della tua storia, bensì dalla luce dei tuoi obiettivi"



Perché ha deciso di impegnarsi come sindaca?

MANUELA OBOJES. Quando i miei figli erano piccoli, sono stata chiamata a rivestire il ruolo di membro supplente nel Collegio sindacale della Cassa Raiffeisen Val Badia. In seguito, mi è stato chiesto di candidarmi come membro ordinario. Sono convinta che, all'interno di questi organismi, si possa apprendere molto e dare un contributo importante.

Quali aspetti La interessano, in particolare, della Sua funzione?

Amo approfondire i retroscena e le motivazioni che inducono a disciplinare una materia in un determinato modo. Chi è curioso ha la possibilità di apprendere moltissimo, il che a sua volta apre nuove strade.

Ha mai considerato la condizione femminile come un ostacolo?

Esistono ancora persone

che si rapportano alle donne in maniera meno rispettosa. Credo che sia legato più alla mentalità di certi uomini che alle competenze delle donne.

Nella Sua attività, incoraggia le donne?

Cerco di fornire un supporto mirato e, a tale scopo, tengo anche delle conferenze. Molte si rivolgono a me solo quando sono in crisi, spesso perché si sono occupate tardivamente delle proprie finanze. Io le spingo a informarsi e fare domande, anche all'interno della coppia e della famiglia d'origine.

Cosa consiglierebbe alle donne?

Siate curiose, informatevi e prendete in mano il vostro destino, senza aspettare di essere in crisi. Chi è padrone della propria vita è in grado di gestirla, compiere scelte giuste e raggiungere i propri obiettivi.

www.raiffeisenverband.it/Arbeitskreis-Frauen

KONVERTO

Accessibilità: stop alle barriere digitali

Che si tratti di acquisti online, della lettura di un giornale o della prenotazione di un viaggio, Internet è ormai entrato a far parte della nostra quotidianità. Eppure, molti siti web sono ancora poco chiari, di difficile lettura o complicati da usare. Proprio in quest'ambito entra in gioco l'accessibilità digitale, che semplifica le proposte online, rendendole più trasparenti e confortevoli.

Perché è così importante l'accessibilità? Immaginate di visitare un sito e di trovarvi davanti caratteri difficilmente leggibili o una navigazione confusa. Grazie a una progettazione priva di barriere, i contenuti vengono elaborati in modo da essere intuitivi per tutti gli utenti, indipendentemente da età e condizione, andando a beneficio di chiunque navighi in rete.

I vantaggi in sintesi

- **Migliore leggibilità:** contrasti elevati e dimensione flessibile dei caratteri agevolano la lettura anche in viaggio o in condizioni di scarsa illuminazione.
- **Facilità d'uso:** pagine chiaramente strutturate, un linguaggio semplice e una navigazione intuitiva fanno risparmiare tempo ed evitano seccature.
- **Impiego flessibile:** le pagine accessibili si adattano automaticamente alle diverse dimensioni dello schermo del dispositivo, dal portatile allo smartphone fino al tablet.
- **Maggiore comprensibilità:** simboli, indicazioni visive e testi esplicativi aiutano a comprendere più rapidamente i contenuti.
- **Più comfort:** le applicazioni possono essere utilizzate senza problemi anche con una sola mano, ad es. mentre si è intenti a cucinare o si tiene in braccio un bambino.

Obbligo per le aziende

L'accessibilità non è solo un servizio, ma anche un **obbligo di legge**. A partire da giugno di quest'anno, infatti, è entrata in vigore la normativa europea in materia, che obbliga le aziende ad adeguare i propri servizi digitali entro cinque anni.

Le informazioni devono essere facilmente leggibili anche in condizioni di scarsa illuminazione



Ciò significa che siti web, app, e-book, e-shop e tutte le altre proposte online dovranno essere progettate in modo da essere fruibili da tutti. Per gli utenti ciò significa la certezza di contenuti più semplici, chiari e comprensibili.

L'accessibilità nella pratica

Un'applicazione accessibile è **intuitiva e comoda**, essendo strutturata in modo chiaro e comprensibile. Pulsanti e link sono ben visibili e facili da usare, mentre i colori agevolano l'orientamento e le principali indicazioni sono riconoscibili anche in altro modo. Infine, i contenuti rimangono di semplice utilizzo anche avvalendosi di comandi vocali, screen reader o ingrandimenti.

In conclusione, l'assenza di barriere digitali non è un tema marginale, ma rappresenta un **vantaggio per tutti gli utenti**, poiché semplifica la quotidianità, fa risparmiare tempo e garantisce la costante accessibilità di informazioni e servizi. **/rn**

La legge sull'accessibilità (UE)

ENTRATA IN VIGORE:

28 giugno 2025

TERMINE DI ATTUAZIONE:

cinque anni (entro il 2030)

ATTIVITÀ SOGGETTE

ALL'OBLIGO: progettazione di siti web, app, e-book, negozi online ecc.

ECCEZIONI: possibili in caso di costi sproporzionati o sostanziali modifiche dell'offerta

CONSEGUENZE: a fronte della mancata attuazione, sono previste sanzioni da parte dell'AGID (Agenzia per l'Italia Digitale)



DA SAPERE

LA FINANZA SPIEGATA IN PAROLE SEMPLICI

Qual è la correlazione tra tassi d'interesse e inflazione?



Tassi d'interesse e inflazione sono due termini strettamente relazionati fra loro, che ricorrono spesso nelle notizie economiche. Ma cosa significano esattamente e qual è il nesso tra loro? Il cosiddetto **tasso di riferimento** viene fissato dalle banche centrali, compito che nell'eurozona ricade sulla **Banca centrale europea (BCE)**, mentre negli Stati Uniti è di competenza della **Federal Reserve (Fed)**. Il tasso di riferimento è, per così dire, il "tasso dei tassi", ovvero quello al quale le banche commerciali possono prendere in prestito denaro dall'istituto centrale o investire le proprie eccedenze di liquidità.

Perché è importante?

Il tasso di riferimento influenza in misura determinante le condizioni a cui privati e imprese possono contrarre prestiti o impegnare il proprio denaro. Quando è basso, i finanziamenti sono più convenienti, stimolando così investimenti e consumi: di conseguenza, aumenta la domanda, i prezzi salgono e l'inflazione cresce. Quando invece la banca centrale lo aumenta, si verifica l'opposto: contrarre un prestito diventa più costoso, mentre si fa più interessante il risparmio. In questo caso, consumi e investimenti diminuiscono e, insieme ad essi, anche la pressione sui prezzi, innescando un calo dell'inflazione, spesso a scapito della crescita economica.

Le banche centrali utilizzano la leva dei tassi in modo mirato per orientare l'andamento dell'economia. Il loro obiettivo primario è infatti quello di garantire la stabilità dei prezzi per creare fiducia tra consumatori e investitori, così da gettare le basi per uno sviluppo sostenibile.

50 ANNI DEL CENTRO DI SPERIMENTAZIONE
LAIMBURG

La ricerca al passo con i tempi



CENNI BIOGRAFICI

Originario di Valdaora in Val Pusteria, Michael Oberhuber è laureato in chimica. Dopo aver maturato esperienza nella ricerca all'estero – dapprima negli Stati Uniti e successivamente in un'azienda farmaceutica in Austria – dal 2009 dirige il Centro di Sperimentazione Laimburg e, nel 2024, è stato nominato vicedirettore del Dipartimento provinciale di Agricoltura, Foreste e Turismo.

Il Centro di Sperimentazione Laimburg vanta ben cinque decenni di attività: oggi, con circa 200 collaboratori e collaboratrici, è uno degli istituti più all'avanguardia dell'Alto Adige e oltre i confini provinciali. In questa intervista, il direttore Michael Oberhuber illustra i progetti in corso e i risultati ottenuti, facendo il punto sulle grandi sfide dei nostri tempi, come il cambiamento climatico.

Sig. Oberhuber, il Centro di Sperimentazione Laimburg festeggia quest'anno il suo 50° anniversario. Quali sono le tappe fondamentali che ne hanno caratterizzato lo sviluppo?

MICHAEL OBERHUBER. Un'importante svolta è coincisa con l'espansione della nostra attività dalla frutticoltura all'agricoltura di montagna e, dal 2013, alla trasformazione dei prodotti alimentari, con un'attività sempre strettamente correlata alla prassi e un legame unico a livello europeo. Ma è stato determinante anche il passaggio da classica azienda di sperimentazione a moderno centro di ricerca con una rete internazionale.

Quali sono i punti focali del vostro lavoro? Può citarci alcuni progetti di successo?

La nostra attività si fonda su cinque pilastri: **sistemi di coltivazione sostenibili, digitalizzazione, agricoltura attenta agli equilibri climatici, incremento qualitativo e diversificazione della produzione.** Siamo particolarmente soddisfatti dei risultati ottenuti: ad es., lo sviluppo di tecnologie innovative per la conservazione delle mele e la ricerca di rimedi per alleviare le allergie, la lotta biologica contro la cimice marmorata attraverso l'impiego della vespa samurai e lo studio dei danni alla fioritura della vite, che ha portato a un risarcimento a favore delle aziende agricole, ma anche la modellizzazione delle rese nella praticoltura. Spesso, sono proprio i progetti meno vistosi a costituire la base dell'eccellente consulenza in quest'ambito.

Come riesce il Centro di Sperimentazione a coniugare la ricerca scientifica con le esigenze pratiche dell'agricoltura e dell'industria alimentare altoatesina?

Nella definizione del nostro programma scientifico, coinvolgiamo sempre anche gli aspetti pratici, rilevando sistematicamente ogni anno i bisogni degli operatori di questi settori. Quindi, discutiamo le proposte pervenute e decidiamo insieme quali inserire tra i nuovi progetti del piano di ricerca.

Quali sono le tecnologie più promettenti in agricoltura e frutticoltura, sia a livello di colture che di lavorazione?

Per far fronte alle molteplici sfide, abbiamo bisogno di tecnologie all'avanguardia, tra cui metodi di coltivazione innovativi, digitalizzazione e automazione, sistemi fitosanitari biologici e le cosiddette scienze omiche, ossia tecniche di laboratorio ultramoderne pronte per l'impiego nella ricerca applicata. ►

“Il cambiamento climatico pone l'agricoltura di fronte a grandi sfide: per sviluppare soluzioni sostenibili, abbiamo bisogno di tecnologie all'avanguardia e di un forte orientamento pratico”



► **KULTIVAS è un progetto frutto della collaborazione tra Laimburg, Federazione Raiffeisen e Konverto. Quali sono le conoscenze essenziali a livello pratico?**

Big data e intelligenza artificiale schiudono nuove possibilità all'agricoltura locale, consentendo di prendere decisioni fondate. Nello specifico, KULTIVAS ci mostra come, in futuro, le analisi basate sui dati non solo renderanno visibili le correlazioni oggettive, ad es. circa l'idoneità di alcune varietà rispetto a una determinata località, ma potranno anche integrare e consolidare in modo significativo il know-how empirico degli operatori. A livello di ricerca, inoltre, ci aiuta a riconoscere più rapidamente i vari nessi, celando pertanto un grande potenziale.

Cosa comprende il piano d'azione per l'agricoltura di montagna e le scienze alimentari?

Questo piano riunisce misure mirate per il rafforzamento di tale ambito agricolo e lo sviluppo di alimenti regionali di qualità. Siamo stati in grado di intensificare l'attività di ricerca sulle aree montane e sulla diversificazione dei loro prodotti, ad es. a livello di frutti di bosco e frutta a nocciolo, pascoli e lavorazione alimentare.

Che ruolo rivestono nel vostro lavoro quotidiano il cambiamento climatico, la salvaguardia delle risorse e la sostenibilità?

Sono tutti temi al centro della nostra attività. Il cambiamento climatico, in particolare, sta modificando le condizioni generali dell'agricoltura e richiede continui adeguamenti, come per la gamma varietale. Allo stesso tempo, la tutela del clima esige il soddisfacimento di requisiti elevati, ad es. attraverso la sostituzione dei fertilizzanti minerali o l'uso dell'agro-fotovoltaico. In collaborazione con i nostri partner, abbiamo contribuito allo sviluppo di tecnologie di irrigazione a risparmio idrico, che sono già disponibili sul mercato. La sostenibilità è il filo conduttore della nostra attività, sia nell'agricoltura integrata che in quella biologica. L'assenza di nuovi prodotti fitosanitari ci ha indotto a puntare su metodi biologici, come l'uso di organismi utili, e a studiarne le colture associate per promuovere i loro habitat.



Ricerca applicata alle mele nel laboratorio del Centro di Sperimentazione Laimburg

Come si articola la collaborazione con le istituzioni partner, come università, aziende o enti pubblici, a livello nazionale e internazionale?

Sin dall'inizio, ho considerato il networking locale e internazionale un obiettivo centrale. Oggi collaboriamo con quasi 50 atenei e istituti di ricerca in tutto il mondo, siamo presenti al NOI Techpark, lavoriamo a stretto contatto con consulenti agricoli, associazioni, istituti scolastici e, facendo capo all'Agenzia Demanio, anche direttamente con la Provincia di Bolzano.

Quali sfide e opportunità intravede nel futuro del Centro di Sperimentazione?

Cambiamento climatico, aspettative della società e crisi globali pongono enormi sfide alla produzione alimentare mondiale, che deve rimanere sostenibile, a prova di crisi e accessibile ad ampie fasce della popolazione. La ricerca può individuare precocemente gli sviluppi e indicare possibili soluzioni, ma raramente è in grado di farlo da sola. Il Centro di Sperimentazione Laimburg deve pertanto poter contare su una rete molto ampia: abbiamo bisogno di metodi all'avanguardia, come l'intelligenza artificiale e le tecnologie omiche ma, per sfruttarne efficacemente il potenziale, anche di concretezza e di un forte orientamento pratico. A tal fine, è necessario rafforzare le nostre competenze in laboratorio, nell'analisi dei dati (data science) e nello sviluppo di nuovi sistemi di coltivazione e gestione.

Cosa La motiva personalmente nel Suo ruolo di direttore e cosa consiglierebbe ai giovani interessati a una carriera nelle scienze agrarie o nella tecnologia alimentare?

Sono stimolato dalla possibilità offerta dalla ricerca di elaborare soluzioni concrete per la società e il nostro territorio. Ai giovani consiglierei una solida formazione, arricchita da curiosità ed entusiasmo per la natura e la tecnologia, perché questo è un ambito professionale appassionante e significativo. **/is**

NEWS DALLE CASSE RAIFFEISEN

gente & paesi

AIUTO SOLIDARISTICO

Una dimora per i senzatetto al “Dormizil Ulli Lerchbaumer”



All'inaugurazione erano presenti numerosi esponenti dell'Organizzazione Raiffeisen

Per l'associazione Dormizil ODV, l'inaugurazione ufficiale del nuovo “Dormizil Ulli Lerchbaumer”, in via Renon a Bolzano, rappresenta una pietra miliare. Gli otto alloggi temporanei Housing First – i cui lavori di costruzione e ristrutturazione hanno preso il via a luglio 2024 – possono accogliere fino a cinque persone e sono dotati di docce, lavanderia e una sala per incontri ed eventi.

Obiettivo dell'associazione, fondata nel 2020 da nove persone motivate, è quello di contrastare il crescente fenomeno dei senzatetto. Nel 2021, la fondazione privata della famiglia Haselsteiner ha messo gratuitamente a disposizione l'edificio in via Renon per 30 anni.

Il progetto è stato reso possibile grazie al generoso sostegno di numerosi soggetti: le 39 Casse Raiffeisen insieme alla Cassa Centrale hanno elargito 855.000 euro, mentre altri 1.600 donatori – privati cittadini, aziende e fondazioni – hanno contribuito alle opere edili con sovvenzioni in denaro e in natura, nonché con prestazioni lavorative.

“Vogliamo dare calore e sicurezza a chi è senza fissa dimora”, ha sottolineato Paul Tschigg, presidente dell'associazione Dormizil, ringraziando tutti coloro che hanno reso possibile l'iniziativa.

FONDO DI SOLIDARIETÀ
RURALE

Cartoline natalizie
per le persone
in difficoltà

Eventi tragici – come malattie, infortuni, decessi improvvisi o calamità naturali – possono far precipitare i familiari in crisi emotive e finanziarie: da 35 anni, il Fondo di solidarietà rurale offre un aiuto discreto e snello alle persone colpite. Anche quest’anno, in occasione del Natale, artisti e pittori amatoriali altoatesini mettono gratuitamente a disposizione alcuni suggestivi motivi per l’annuale campagna di biglietti augurali, personalizzabili con un messaggio o un logo aziendale. Con l’acquisto di queste cartoline, si contribuisce a donare nuova speranza e gioia alle persone in situazioni di bisogno.

Informazioni e ordini:
Fondo di solidarietà rurale ODV
Tel. 0471 999330
bnf-weihnachtskarten@sbb.it
www.menschen-helfen.it/shop



Il motivo di Sabine Brugger

I consulenti Raiffeisen
allo stand fieristico



36ª FIERA DELL'EDILIZIA
ABITATIVA

Tutto ciò che
c'è da sapere
su acquisto,
costruzione e
finanziamento

La 36ª edizione della Fiera dell’edilizia abitativa, tenutasi il 18 e 19 ottobre, ha offerto ai visitatori una vasta gamma di informazioni e la possibilità di partecipare a colloqui individuali su ogni aspetto riguardante l’abitazione di proprietà. Per l’occasione, erano presenti con un proprio stand anche i consulenti Raiffeisen: a disposizione di tutti gli interessati per approfondimenti, hanno fornito una panoramica sulle principali questioni relative all’edilizia residenziale, dai finanziamenti fino alla recente riforma provinciale. Durante questa interessantissima “due giorni”, numerosi esperti provenienti dai settori più disparati hanno messo a disposizione la propria consulenza e indicazioni pratiche. La fiera ha potuto così combinare conferenze specialistiche, colloqui personali e una ricca esposizione, rivelandosi un prezioso punto di riferimento per tutti coloro che desiderano acquistare, costruire o ristrutturare l’abitazione.

Da sx, Hugo Stocker, presidente della Cassa Raiffeisen, l’insegnante d’arte Eleonore Franzelin, Federica Bailoni, Mattia Bernard, il sindaco Michael Epp, Stefan Bernard e Sibylle Stürz



CASSA RAIFFEISEN
NOVA PONENTE-ALDINO

Grande successo
per Mattia Bernard
al Concorso
per la Gioventù

La Cassa Raiffeisen di Nova Ponente-Aldino e il Comune di Trodena si congratulano con l’undicenne **Mattia Bernard** per il successo ottenuto al 55° Concorso Internazionale per la Gioventù Raiffeisen. Nella finalissima di Vienna, è riuscito a conquistare la giuria internazionale, classificandosi al primo posto nella sua fascia d’età (3ª-5ª elementare). Il concorso ha visto la partecipazione di oltre 300.000 giovani provenienti da sei Paesi europei, che si sono cimentati con progetti creativi sul tema “Realtà digitale”. L’elaborato di Mattia, risultato vincitore a livello provinciale, è stato inviato dalla Federazione Raiffeisen dell’Alto Adige a Vienna, dove si è imposto sugli altri concorrenti. A metà luglio, nel corso di una breve cerimonia, il ragazzino ha ricevuto la coppa e l’attestato di merito. “Il risultato ottenuto da Mattia dimostra il potenziale creativo dei nostri giovani”, ha affermato Hugo Stocker, presidente della Cassa Raiffeisen. Alla cerimonia hanno partecipato anche il sindaco Michael Epp, i genitori di Mattia, la sua insegnante Eleonore Franzelin e Sibylle Stürz, direttrice della filiale.

APPUNTAMENTO CON
I CLEANUP DAYS
Per il bene
dell’ambiente

Anche quest’anno, i dipendenti di 13 Casse Raiffeisen e di Raiffeisen Servizi Assicurativi hanno partecipato ai CleanUp Days, un’iniziativa ambientale organizzata in tutto il mondo, che vede le persone coinvolte nella raccolta dei rifiuti abbandonati nella loro area. Muniti di guanti, sacchi della spazzatura e pinze, i volontari si sono messi all’opera per recuperare carta, plastica, vetro e spazzatura.

Il loro impegno, spesso in collaborazione con associazioni e scuole locali – come nel caso della Cassa Raiffeisen di Prato-Tures – è un forte segnale a favore della sostenibilità, del senso di responsabilità individuale e della tutela ambientale. A Funes hanno preso parte all’iniziativa anche familiari, consiglieri e sindaci delle banche cooperative, rafforzando ulteriormente lo spirito di comunità.



Gli ambientalisti della Cassa Rurale di Bolzano all’opera



CASSA CENTRALE RAIFFEISEN
DELL'ALTO ADIGE

L’opera di Anna
Anvidalfarei e le
nuove acquisizioni
della Collezione
d’arte Raiffeisen

Anna Anvidalfarei, vincitrice del premio d’incoraggiamento 2024 della Collezione d’arte Raiffeisen, ha recentemente presentato la sua opera: “Der große Bauch – Die erzählte Natur des Bauches” mostra un ventre che, al suo interno, ne rivela un secondo più piccolo. Questa dualità figurativa rimanda a stati ambivalenti come connessione e separazione, l’Io e l’altro, stabilità e instabilità.

Per l’occasione, sono state inoltre esibite le nuove acquisizioni di quest’anno, realizzate da Gino Alberti, Sylvia Barbolini, Niklas Heiss, Christian Kaufmann, Johannes Kofler, Arianna Moroder, Oliver Laric, Maria Walcher e Willi Verginer. Infine, è stata la volta di “Wolkenputto” di **Christian Reisigl**, il motivo della cartolina natalizia della banca. I vincitori del premio d’incoraggiamento di quest’anno sono **Philipp Putzer** e **Mischa Sanders**. Le opere potranno essere ammirate fino al 31 ottobre presso SKB Artes, successivamente nel salone della Cassa Centrale e nella galleria virtuale della banca. Informazioni su www.raiffeisenlandesbank.it

CASSA RAIFFEISEN LANA

Serate dei soci:
presentata la strategia
“Jupiter 2030”

Lo scorso settembre, la Cassa Raiffeisen di Lana ha organizzato in tutte le sue filiali sei serate dedicate ai soci, incentrate sulla nuova strategia “Jupiter 2030”. Il vivace interesse manifestato dai partecipanti, tra cui numerosi ospiti d’onore, ha testimoniato il forte radicamento della banca in regione.



Da sx, Anton Augscheller, vicedirettore della Cassa Raiffeisen Lana, il consigliere Martin Hillebrand, l’assessore comunale Horst Margesin, Karin Pircher Holzner, presidente dell’SV Völlan Raika, Sebastian Unterholzner, comandante dei Vigili del Fuoco di Foiana, e il presidente Harald Werth

Durante gli incontri, il **presidente Harald Werth** ha delineato le sfide attuali, tra cui il carovita, la carenza di personale qualificato e il progresso incalzante. Ma quali sono le risposte della banca? Cura delle relazioni interpersonali con la clientela, maggiore attenzione ai soci giovani, sviluppo della digitalizzazione e creazione di attraenti posti di lavoro.

I dibattiti che sono seguiti hanno evidenziato l’interesse e il desiderio di partecipazione ai temi più scottanti, come quello degli alloggi a prezzi accessibili, la sostenibilità, la digitalizzazione e la sicurezza. “Queste serate dimostrano che possiamo contare su una solida base, costituita da soci impegnati a plasmare il futuro insieme a noi”, ha dichiarato Werth al termine degli eventi, che si sono conclusi con un momento di convivialità.

CASSA RAIFFEISEN
MONGUELFO

Inaugurazione
della filiale
ristrutturata
di Casies



La filiale di Casies è stata inaugurata con una cerimonia ufficiale

A fine agosto, la Cassa Raiffeisen di Monguelfo-Casies-Tesido ha celebrato l'inaugurazione della filiale di Casies, riaperta dopo i lavori di ammodernamento. Alla cerimonia, durante la quale il parroco Paul Schwenbacher ha benedetto i locali, hanno preso parte numerose persone, tra cui il sindaco, alcuni ospiti d'onore ed ex dipendenti della banca. L'evento è stato allietato dalle note musicali della banda "Böhmische Gsies" e dalle prelibatezze regionali al buffet, offerte da volontari e associazioni locali. La ristrutturazione della filiale testimonia l'impegno della Cassa Raiffeisen a consolidare la propria presenza sul territorio, preservando i paesi come luoghi vivibili per la popolazione. La Cassa Raiffeisen di Monguelfo-Casies-Tesido ringrazia tutti coloro che hanno reso possibile questa giornata.

CASSE RAIFFEISEN DELLA
VAL VENOSTA

Raiffeisen Innovation
Days

Le Casse Raiffeisen della Val Venosta, in collaborazione con l'associazione BASIS Vinschgau Venosta, invitano le persone interessate ai **Raiffeisen Innovation Days**, incentrati sulla sostenibilità sociale nelle imprese familiari. Obiettivo di quest'iniziativa, che si svolgerà per due pomeriggi il 13 e il 14 novembre, è quello di animare la Val Venosta a livello di polo economico, offrendole al contempo un supporto durevole. Attraverso stimolanti interventi di esperti, workshop orientati alla pratica e colloqui di consulenza individuali, si cercherà di spiegare come vivere la sostenibilità sociale nella quotidianità aziendale, focalizzando l'attenzione sui fattori decisivi e sulla possibilità di misurarli e migliorarli nel tempo. Quest'appuntamento non è quindi solo una fonte di preziose conoscenze, ma offre anche spazio allo scambio, a nuove idee e soluzioni concrete. **Maggiori informazioni e iscrizioni su:** basis-space.odoo.com/event



Ai Raiffeisen Innovation Days, l'attenzione sarà rivolta alla sostenibilità

Verena e Bobby hanno dato
vita a una bella atmosfera



CASSA RAIFFEISEN
LAGUNDO

Giovani
risparmiatori
entusiasti della
scimmietta
Bobby

Verena e la sua affascinante scimmietta Bobby hanno fatto visita alla Cassa Raiffeisen di Lagundo, trasportando bambini e bambine in un mondo di fantasia e divertimento. Nell'ambito di un programma realizzato con grande attenzione, la coppia si è dedicata al racconto di appassionanti e spassose avventure, strappando sorrisi ai giovani ospiti. L'evento all'insegna del buon umore è stato allietato da coinvolgenti canzoni e balli, culminando con le bolle di sapone, che hanno suscitato stupore e divertimento tra i ragazzi. La Cassa Raiffeisen ringrazia di cuore Verena e Bobby per questa visita indimenticabile, nell'attesa di organizzare nuovi emozionanti appuntamenti per i clienti più piccoli.

FEDERAZIONE RAIFFEISEN

Raiffeisen Summer
Apéro: riflettori
puntati sulla sicurezza
informatica

In occasione del Raiffeisen Summer Apéro del 1° agosto, il **prof. Roberto Baldoni**, Senior Advisor per la tecnologia e la sicurezza informatica dell'Ambasciata italiana negli Stati Uniti, ha fatto il punto sulle carenze del Vecchio Continente. "L'Unione europea non è ancora riuscita a sviluppare una strategia comune nelle tecnologie chiave", ha affermato, mettendo in guardia dall'isolazionismo statunitense, dalla pressione economica della Cina, dalle minacce della Russia e dalla frammentazione politica dell'Europa. Senza aziende Big Tech, l'UE rimarrebbe dipendente dalle catene di approvvigionamento esterne.



Da sx, Robert Zampieri, direttore generale della Federazione Raiffeisen, Roberto Baldoni, Senior Advisor per la tecnologia e la sicurezza informatica presso l'Ambasciata italiana negli Stati Uniti, e Herbert Von Leon, presidente della Federazione Raiffeisen

Per il futuro, Baldoni ha quindi chiesto misure incisive che puntino su una maggiore autonomia e sicurezza. "Le iniziative della Commissione", ha proseguito, "sono positive, ma insufficienti: è necessario un balzo in avanti a livello politico e industriale".

Oltre 300 ospiti di alto profilo, provenienti dal mondo dell'economia, della politica e della società, hanno accolto l'invito di **Herbert Von Leon e Robert Zampieri, rispettivamente presidente e direttore generale della Federazione**, partecipando a questo evento presso la Raiffeisenhaus di Bolzano.

RAIFFEISEN INVESTMENTCLUB

La sicurezza finanziaria,
passo dopo passo

L'indipendenza economica non è una questione di fortuna: è questo il messaggio con cui **Christiane von Hardenberg**, rinomata esperta finanziaria, ha entusiasmato quasi 200 investitori accorse a un evento organizzato da Raiffeisen InvestmentClub presso Castel Mareccio.

Economista, editorialista della FAZ e fondatrice della Wealth Academy, von Hardenberg ha accompagnato il pubblico in un animato viaggio attraverso le diverse fasi della vita, dall'inizio della carriera – quando si ha "molto tempo, ma pochi soldi" – alla creazione di una famiglia, fino alla mezza età, in cui "c'è più denaro, ma meno tempo". Quindi, ha fornito qualche consiglio concreto per la pensione, dall'adeguamento del profilo di rischio a una pianificazione consapevole dell'eredità.

Von Hardenberg ha incoraggiato le partecipanti a darsi tempestivamente da fare, facendo dell'accantonamento di denaro una routine, ad es. attraverso piani di risparmio, e mantenendo il controllo anche in tempi difficili. "La costruzione di un patrimonio è più che una sicurezza", ha affermato, "è sinonimo di libertà e autodeterminazione".



Da sx, Walburga Stürz, Christiane von Hardenberg, Micaela Andreolli, Anna Mariani e Gernot Häufler

Sono quindi intervenute tre consulenti Raiffeisen a mostrare come mettere in pratica questi principi. "È possibile operare sui mercati finanziari già a partire da importi modesti", ha affermato **Micaela Andreolli** (Cassa Raiffeisen Brunico), mentre **Anna Mariani** (Cassa Rurale di Bolzano) ha aggiunto: "Chi è ben tutelato, può dormire sonni tranquilli". Infine, **Walburga Stürz** (Cassa Raiffeisen di Merano) ha precisato: "La previdenza pensionistica è uno dei pilastri fondamentali della costituzione di un patrimonio".

Gernot Häufler, presidente di Raiffeisen InvestmentClub, ha così commentato l'esito dell'evento: "Il grande successo ottenuto dimostra che, con questo formato, abbiamo colpito nel segno: il nostro obiettivo è quello di incoraggiare le donne a mettere a frutto i propri punti di forza nelle decisioni finanziarie".



Il ricevimento con aperitivo nel parco di Castel Mareccio

AVVENTURE NELLA NATURA

Tra trincee e impronte di dinosauri

Escursione all’insegna della varietà lungo il Sentiero della Pace, dalla Caverna Damiano Chiesa al Fungo di Albaredo, passando per le vecchie trincee fino alle impronte dei dinosauri sul Monte di Marco.

Su una collina sopra Lizzana, nei pressi di Rovereto, dove un tempo sorgeva Castel Dante, troneggia ora un monumento ai caduti, che lascia intuire il ruolo centrale rivestito dalla Prima guerra mondiale nell’area: su questo fronte, infatti, caddero 20.000 soldati. La salita lungo la Strada degli Artiglieri fino al parcheggio è fiancheggiata da targhe commemorative.

Dal parcheggio imbocchiamo il **Sentiero della Pace** e raggiungiamo presto la Caverna Damiano Chiesa con un imponente cannone della Grande Guerra. Proseguiamo attraverso un bosco di pini silvestri fino a raggiungere, dopo circa 20 minuti, la “Sorgente Prà” con acqua fresca che sgorga dalla roccia calcarea. La strada forestale fiancheggia le pareti rocciose in cui si celano numerosi presepi. Su un’altura incontriamo curiose formazioni rocciose, tra cui il famoso “Fungo di Albaredo”, un soggetto fotografico molto apprezzato. Il ritorno avviene attraverso il prato sopra la Sorgente Prà. Attenzione: non essendoci indicazioni, l’unico ausilio per l’orientamento può essere una cartina o il GPS.

Le impronte dei dinosauri ricordano i film d’avventura Jurassic Park

Il famoso Fungo di Albaredo



“Questo tour è particolarmente indicato in primavera o in tardo autunno. In estate, il sito con le impronte dei dinosauri è molto caldo e poco ombreggiato. Si consiglia di fare una sosta nelle varie aree picnic, dove sono disponibili anche barbecue”

Teatro di guerra e tracce di dinosauri

Il sentiero, che scende ripido attraverso il bosco, sfocia su una strada forestale. La seguiamo a destra, superando una zona costellata di blocchi rocciosi, e saliamo nuovamente su un percorso in parte poco visibile fino a Malga Tof, dove alcuni cartelli commemorativi ricordano il sanguinoso fronte italo-austriaco. Lungo il tracciato G18 scopriamo grotte, polveriere, trincee, bacini e postazioni, testimoni silenziosi di questo oscuro momento storico. La vista sulla vallata fa comprendere l’importanza strategica di questa gola, la cui conquista dava infatti accesso a tutta la Val d’Adige.

Durante la discesa ci attende un’ulteriore attrazione: sulle lastre di roccia sotto il Monte di Marco sono ancora visibili le impronte di dinosauri dell’era giurassica. Un percorso di recente realizzazione con strutture in acciaio rende particolarmente vivida quest’esperienza a tu per tu con la preistoria. Dopo un breve momento da “Jurassic Park”, torniamo al parcheggio degli Alpini.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Partiamo dal parcheggio degli Alpini sul sentiero G18 in direzione della Caverna Damiano Chiesa. Proseguiamo fino al bivio per la Sorgente Prà e il Fungo di Albaredo, dopo il quale torniamo sul prato sopra la sorgente e da lì risaliamo lungo un sentiero poco visibile attraverso il bosco, che sfocia su una strada forestale. La seguiamo a destra e, dopo la distesa di massi rocciosi, un tracciato ripido conduce a Malga Tof, dove imbocchiamo il Sentiero della Pace lungo la storica linea del fronte, con pannelli informativi. Al bivio “Malga Zugna” seguiamo in discesa il segnavia 115 fino all’area paleontologica con le impronte dei dinosauri e alla strada asfaltata che ci riporta al parcheggio degli Alpini.

DATI DEL TOUR

Lunghezza: 15,6 km
Tempo di percorrenza: 5.30 h
Salita: 826 m
Discesa: 828 m
Grado di difficoltà: media

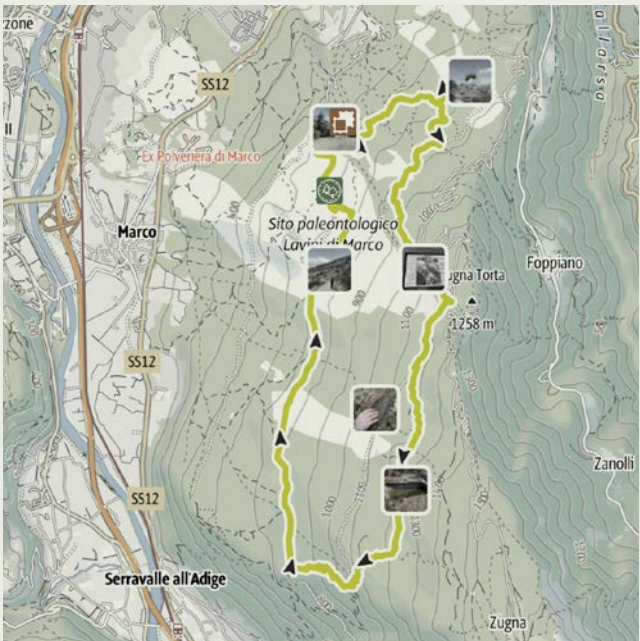
Il tour per iPhone e Android:



Tutti i tour di Olav Lutz:
www.alpenvereinaktiv.com/de/member/olav-lutz/14086392/



Olav Lutz, guida naturalistica e paesaggistica, olav.lutz@rolmail.net



CONSIGLIO DELLA SALUTE

Gli errori più comuni nel fitness



Esistono numerose credenze e teorie errate sul fitness – difficili da sfatare – che possono pregiudicare il successo dell’allenamento e compromettere seriamente la salute. È pertanto importante riconoscere questi falsi miti e affidarsi a conoscenze affidabili.

TEORIA 5: il cardiofrequenzimetro è un ausilio indispensabile per gli sportivi

☑ VERO

Questo dispositivo aiuta a dosare correttamente l’esercizio di resistenza. Tuttavia, non è sufficiente ricavare la corretta frequenza cardiaca da un manuale di istruzioni, seguire le raccomandazioni degli “amici sportivi” o utilizzare le tabelle presenti nelle riviste di fitness.



Dott. Alex Mitterhofer, Medico di Base, Specialista in Medicina Fisica e Riabilitazione, Specialista in Medicina dello Sport

⊕ FALSO

In linea di principio, non è possibile praticare l’allenamento di resistenza senza un cardiofrequenzimetro. Il corpo ha milioni di “sensori” distribuiti nei muscoli, nei tendini, nelle articolazioni, nel sistema cardiovascolare e negli organi, che ci informano costantemente sui processi fisici sotto sforzo.

SUGGERIMENTO: la frequenza cardiaca e il suo dosaggio sono strettamente individuali. **Pertanto, l’allenamento secondo le specifiche della frequenza cardiaca richiede sempre la consulenza di uno specialista, come un allenatore qualificato, uno specialista in scienze motorie o un medico sportivo.**

LIBRI

Federico Faloppa: La farmacia del linguaggio

Il linguaggio come pharmakon, al contempo veleno e medicina; le parole come veicolo di odio o cura. La discussione pubblica, amplificata dalle piattaforme social, esalta questa dicotomia: il linguaggio può ferire, estremizzare posizioni, ma anche essere risorsa di consapevolezza e costruire relazioni. Tuttavia, questa funzione risanatrice è sempre più ostacolata dalla distorsione della “libertà d’espressione” e dall’uso delle parole come strumenti di discriminazione. In questo saggio breve e ricco di riferimenti, il linguista e sociologo Federico Faloppa affronta uno dei temi più cruciali del nostro presente.



Federico Faloppa: “La farmacia del linguaggio”, Edizione raetia, ISBN: 978-88-7223-405-1, pagine 104, prezzo: 10,00 euro



RICETTE

Tortine di zucca e castagne

Frullare la zucca fino a ottenere una purea, aggiungere le uova e l’olio e continuare a frullare. In una ciotola a parte, mescolare le farine, lo zucchero, il lievito e il sale. Incorporare il composto di zucca e mescolare bene fino a ottenere una consistenza cremosa. Imburrare e infarinare una teglia per muffin, quindi suddividere il composto tra le formine. Cuocere nel forno preriscaldato a 175°C per circa 25–30 min. Una volta raffreddate, decorare le tortine con crema di castagne, panna montata e castagne lessate.

PER 10–12 TORTINE

- 130g di zucca lessata
- 3 uova medie
- 100g di olio di girasole
- 140g di farina
- 70g di farina di castagne
- 150g di zucchero
- 8g di lievito in polvere
- 1 pizzico di sale

Inoltre:

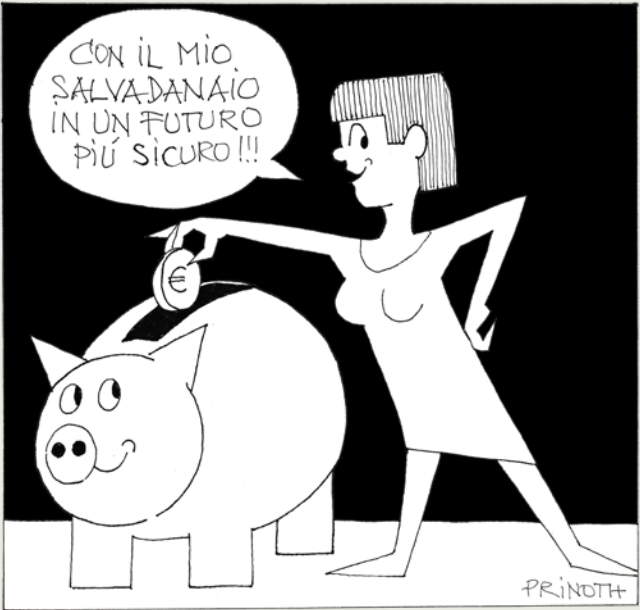
- 130g di crema di castagne
- panna montata (a piacere)
- 10–12 castagne bollite



Tratto da:
Alessandra Uriselli
Dolcemente me
Edizione Raetia, Bolzano 2024, 144 pagine, ISBN: 978-88-7283-927-0, prezzo: 22,00 euro

Dolce confetto	▼	Provincia di Verona	▼	Una lingua parlata in Alto Adige	▼	Un'unità per i PC	▼	Equivalenti	▼	Specialità dell'Alto Adige	▼	Nonna in tedesco	▼	Femmina del gallo
Compenso mensile		Si studia in medicina				Cuori di atomi						Online Travel Agency		
								Nebbia inquinata incita il torero						
	Pratica cure naturali													
	... acta			Alende ne fu presidente Capitale dell'Alberta	2						Simbolo chimico dell'alluminio			5
	Città olandese					Ritorno di suono						Assenso		
	Gioco di carte					Iniziati di Ralph Lauren								
Stevie ..., cantante		4						La scimmietta di Aladdin			... ne va plus			
									Anno Santo			Monopolio industriale		
Camomilla in spagnolo (nome botanico)			Tedio			Un Ben al cinema		Rifugio alpino						
Un'opera di Wagner										1				Fiume della Siberia occidentale
Decorare con fiori		Operational training unit			3	Identificativo, sigla		Sovrano		Noce in inglese				
Centro del tifo		Simbolo del ferro								Le iniziali di Mattei				
											Salerno sulle targhe			
	Sigla di un codice per prodotti		6			Famoso scultore gardenese								

1	2	3	4	5	6
---	---	---	---	---	---



IL SEGRETO DI UNA COMUNICAZIONE EFFICACE

Ridurre il potenziale di conflitto: quattro consigli per i manager

Quando le persone lavorano in gruppo, i conflitti sono spesso inevitabili. Tuttavia, come manager potete adottare alcune misure per prevenire queste situazioni all'interno del vostro team.

- 1. Puntate sulla trasparenza:** al fine di evitare malintesi, adottate una comunicazione aperta in merito a processi, aspettative e obiettivi. Ricordate che trasparenza e onestà sono fondamentali.
- 2. Non fate mancare la comunicazione:** parlate spesso con il vostro team, sia a livello di gruppo che individualmente, motivando le decisioni prese e fornendo un regolare feedback sulle prestazioni lavorative.
- 3. Promuovete la partecipazione:** coinvolgete attivamente i vostri collaboratori, incoraggiandoli a contribuire con le loro idee e delegando loro compiti e mansioni per responsabilizzarli.
- 4. Adottate un atteggiamento positivo:** accettate opinioni ed esigenze dei membri del vostro team e promuovete il loro sviluppo personale. Ricordate che la valorizzazione reciproca è decisiva per la prevenzione dei conflitti.



Raiffeisen

Più vicini. Più banca.

Novità!
Bonus bebè fino
a 1.100 euro!

Mamma, cosa aspetti?

Pensa per tempo al suo futuro con Raiffeisen Fondo Pensione

Anche se oggi sono ancora piccola, presto sarò grande... molto più velocemente di quanto pensi!
La Regione Trentino-Alto Adige mi regala un capitale iniziale per gettare le basi della mia previdenza. Non perdere tempo, mamma: informati presso la tua Cassa Raiffeisen. E papà? Porta anche lui.

Partner di

www.raiffeisen.it



Messaggio promozionale riguardante forme pensionistiche complementari - prima dell'adesione leggere la Parte I "Le informazioni chiave per l'aderente" e l'Appendice "Informativa sulla sostenibilità", della Nota Informativa.